

BEATO ANTONIO PATRIZI

sacerdote

9 ottobre

Il beato Antonio Patrizi appartenne alla Congregazione agostiniana di osservanza di Lecceto, presso Siena, di cui a ragione è stato detto: "Ilycetum, vetus sanctitatis illicium", "Lecceto, antico covo di santità". Il beato nacque a Siena verso il 1280. Conosciuti gli eremiti agostiniani di Lecceto, con loro compì l'anno del noviziato; poi fu inviato di comunità a Monticiano. Umile e devoto, alternava la preghiera con il servizio alla comunità. Non si lasciava sfuggire l'occasione di convertire gli increduli e di riprendere fraternamente i peccatori, di comporre dissensi e soccorrere i bisognosi. Dopo essere uscito dal monastero per andare all'eremo di Camerata a visitare un confratello, rientrando a Monticane, morì la notte stessa, il 23 aprile dell'anno 1311. Acclamato santo dal popolo, il suo culto è stato riconosciuto dalla Chiesa nel 1805. Con il beato Antonio, la diocesi di Siena celebra, come beati, i venticinque religiosi leccetani dipinti nell' "Albero agostiniano di Lecceto".



***Dal comune dei Santi e delle Sante: per un religioso
oppure per un eremita.***

COLLETTA

Signore, che hai attirato il beato Antonio, sacerdote,
ad una vita di silenzio e di contemplazione,
concedi a noi, sul suo esempio,
di sentire il richiamo alla conoscenza dei beni eterni.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.